

Salute, sport e tanto altro: Opera Village cambierà il volto di Comerio e di tutto il territorio

Pubblicato: Sabato 14 Ottobre 2023



Un sogno che diventerà realtà, un villaggio a porte aperte che cambierà il volto non solo dell'ex area Whirlpool, ma di tutta Comerio e del territorio circostante. Dopo la **notizia dell'acquisto da parte della Fondazione Angela Mauri Sacconaghi Borghi** dei 49 mila metri quadrati fino a 8 anni fa proprietà della multinazionale, il vicepresidente della stessa Fondazione Angelo Maineri spiega nel dettaglio quali sono le direttrici sulle quali lavorare.

La base è stata fissata nel 2016, quando Whirlpool decise di spostare alle porte di Milano il proprio *head center*: in quell'area si sarebbe dovuto cercare di **rigenerare, puntando su sport, salute, riabilitazione, innovazione e imprenditorialità.** Tutto senza dimenticare il passato, ma guardando in avanti.

«Nelle nostre idee, elaborate con un percorso lungo due anni e messo a terra grazie alla collaborazione di tanti, primi fra i quali di **Comuni di Comerio, Barasso e Luvinate** che fanno parte del cda della Fondazione, siamo partiti proprio da queste basi – spiega Maineri -. **Con un occhio al passato, riconoscenti per il lascito Sacconaghi del 1934 e per l'impronta indelebile lasciata da Borghi nel 1967,** ma con la **voglia di guardare avanti,** senza rinnegare o tradire il passato, ma adeguandoci ai tempi nei quali viviamo e verso i quali andiamo».

GLI ANZIANI – Fatte le premesse, ecco cosa ci sarà negli spazi di Opera Village. «Si parte

dall'**ampliamento della Rsa, che passerà dagli attuali 60 a 120 posti**, raddoppiando anche i dipendenti. Ma non sarà solo una crescita della casa di riposo. **Ci saranno spazi di aggregazione, sport, convivialità, cultura** – prosegue Maineri -. Per la Rsa abbiamo voluto cambiare il paradigma con cui viene concepita la casa di riposo: **vogliamo pensare ad un luogo vivo**, non un luogo dove si entra per non uscirne più, ma un posto dove si fanno cose, dove c'è una vista impareggiabile sul lago, con spazi ampi, aperti, balconi e giardini esterni. Pensiamo anche ad un **Villaggio Alzheimer** secondo le ultime concezioni, spazi per **servizi che sul territorio non ci sono o sono lontani come hospice, letti per i pazienti subacuti, letti di sollievo**».

LA CASA – Per quanto riguarda l'abitare, altro ambito di sviluppo di Opera Village, ecco quali saranno le linee guida: «Ci saranno **residenze protette e assistite**, spazi per la collaborazione e socialità. Ci saranno appartamenti, **condomini solidali** dove essere assistiti e sentirsi protetti – spiega ancora Maineri -. In questo rientra anche l'idea dello sviluppo del servizio di **telemedicina** che potrà curare e monitorare chi vivrà “dentro” Opera Village e in tutto il territorio intorno».

LA SALUTE – Grande attenzione per la salute: «Ci sarà un **centro diagnostico** all'avanguardia con **convenzioni** per i residenti e chi lavora all'interno, ma aperto anche all'esterno con la maggior parte delle convenzioni possibili sul territorio, pensando al welfare aziendale come orizzonte e obiettivo».

LO SPORT – In tantissimi si sono chiesti che cosa sarà della piscina e degli spazi riservati allo sport: «Sappiamo che l'area ex Whirlpool di Comerio è diventata negli anni un punto di riferimento e ne abbiamo tenuto conto – assicura Maineri -. **La piscina resta, ma verrà inevitabilmente rivista e ammodernata**. Quella attuale è degli Anni 50, va ripensata con attenzione all'aspetto green soprattutto. Ma lo sport è una delle vocazioni che sarà presente in Opera Village».

LA SOCIALITÀ – « All'interno dei 49 mila metri quadrati di Opera Village ci saranno anche uno **spazio polifunzionale che farà da teatro**, con progetti dedicati agli anziani, ma aperto anche all'esterno – spiega il vicepresidente della Fondazione Sacconaghi Borghi -. E ci sarà anche uno **spazio museale**, anche questo con l'obiettivo dare opportunità a chi vive all'interno del “villaggio”, ma che speriamo possa diventare un punto di riferimento sul territorio».

IL LAVORO – L'aspetto delle possibilità di impiego sono tutte da misurare, ma basta fare due conti e le prospettive sono davvero interessanti: «**Solo nella Rsa raddoppieremo i dipendenti, senza contare l'indotto** che verrà generato da tutto quello che abbiamo raccontato prima – conclude Maineri -. La firma è di poche ore fa, **ci siamo dati qualche settimana per presentare in tutto e per tutto il progetto** con disegni, rendering e progetti definiti. Il sogno speriamo possa diventare presto realtà».

Tommaso Guidotti

tommaso.guidotti@varesenews.it